

SOSTENIBILITA

Energia, Fiper: "Su teleriscaldamento serve norma pro concorrenza"

25/03/2014 14:02

Consiglia

Condividi

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



Milano 25 mar. (Adnkronos) - "L'analisi dell'Autorità è molto equilibrata, ampia ed approfondita; evidenzia la complessità e la straordinaria varietà di modelli di gestione del teleriscaldamento presenti sul territorio, che rispondono ad esigenze specifiche legate al combustibile utilizzato e alla tipologia di utenze allacciate. Fiper condivide la necessità di una legge quadro che sostenga e guidi il processo concorrenziale nel soddisfacimento dell'interesse dei clienti finali". Così il presidente Fiper, Walter Righini, commenta i risultati

dell'Indagine Conoscitiva sul settore del Teleriscaldamento pubblicati dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato. L'analisi ha analizzato l'eterogeneità del settore, il posizionamento di mercato del servizio rispetto ad altre modalità di riscaldamento alternative, evidenziando che la pressione concorrenziale è relativa alla fase ex ante, e rileva alcune criticità concorrenziali e, quindi, l'opportunità di introdurre una disciplina settoriale pro-concorrenziale che favorisca un miglior funzionamento del mercato. Fiper apprezza il riconoscimento espresso dall'Autorità sugli effetti di aumento del risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento dell'aria che il servizio di teleriscaldamento garantisce alla collettività. Ciononostante, sottolinea Fiper, nel caso del teleriscaldamento a biomassa legnosa non sono state calcolate dall'Autorità le esternalità positive prodotte dall'approvvigionamento di biomassa legnosa derivante dalla gestione del territorio (manutenzione boschi, prevenzione rischi idrogeologici), che rendono ancor più competitivo il servizio sul territorio. "Riteniamo che il Governo abbia oggi a disposizione uno strumento valido per legiferare opportunamente in merito alla gestione delle reti, uscendo dall'attuale impasse giuridico che sta seriamente pregiudicando lo sviluppo del settore", conclude Righini.
